



**Associazione  
Nazionale  
Commercialisti**



## **COMUNICATO STAMPA**

### **PATRIMONIO IMMOBILIARE CASSE DI PREVIDENZA L'ANC SI RIVOLGE ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA DEL SENATO**

**Roma, 4 dicembre 2012**

L'Associazione Nazionale Commercialisti ha scritto oggi una lettera alla Commissione Industria del Senato per esprimere "preoccupazione per quanto sembra prospettarsi se dovessero essere approvate le modifiche a firma Ghigo (**34.1000/73**) e Ghigo Cosentino (**34.1000/73 - testo 2**), nell'ambito della discussione del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, in quanto **ciò metterebbe a repentaglio la sostenibilità degli Enti previdenziali privati che hanno l'obbligo di garantire i trattamenti pensionistici a tutti i loro iscritti.**"

Nella missiva il **Presidente Marco Cuchel** sottolinea che "**la sostenibilità a cinquant'anni** che il Ministro del Lavoro ha richiesto alle Casse di dimostrare è in **palese contrasto con qualsiasi proposta che porti a svalutare per decreto il patrimonio immobiliare** di quegli stessi Enti."

Nel caso in cui – sostiene Cuchel – "le Casse decidano di porre in essere politiche di dismissione (come peraltro già sta avvenendo per diversi enti), esse sono tenute a farlo, sotto la vigilanza del Governo e il controllo dell'apposita Commissione Parlamentare, **garantendo introiti proporzionati al valore di mercato, che possano incrementare fondi patrimoniali attraverso i quali assicurare le prestazioni previdenziali**".

L'ANC ha chiesto che "il Parlamento si adoperi affinché sia sanato l'errore che ha generato l'equivoco sulle Casse private e cioè **l'immediata cancellazione di detti Enti dall'elenco ISTAT** che li pone alla stregua delle Pubbliche Amministrazioni."

E' stata inoltre espressa dall'Associazione la preoccupazione per "il **modo distorto** con il quale viene rappresentata dai mezzi di informazione e dai sindacati degli inquilini l'operazione mediante la quale l'ente di previdenza dei Ragionieri ha avviato la dismissione di parte del proprio patrimonio immobiliare, svolta nel pieno rispetto delle regole e con attenzione verso le categorie più deboli."

ANC – Comunicazione